



PROTOCOLLO DI SCREENING

Rilevazione precoce Disturbi Specifici di Apprendimento:
lettura e scrittura classi prime scuola primaria

**a norma di quanto previsto dalla *Legge 8 ottobre 2010, n. 170*
e dal *Piano di Miglioramento 2016/17* con obiettivo di processo:
Utilizzo di strumenti di rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali
(BES)**

LE PROVE

Il test, rivolto alle classi prime della scuola primaria, consente di verificare la prima acquisizione della fase alfabetica e l'inizio di quella ortografica dal punto di vista fonologico, trascurando, quindi, tutte le regole ortografiche (punteggiatura, doppie, accenti, ecc.).

Lo strumento vuole identificare le difficoltà di elaborazione fonologica della parola, indispensabile per la trasformazione della parola orale in codice scritto.

Prima di descrivere il test ricordiamo che:

- Il test rappresenta uno Screening di primo livello: rapido, economico e semplice.
- È un test predittivo che misura un fattore di rischio: il suo obiettivo, lo ribadiamo, non è quello di fare una diagnosi, ma una previsione .

Questo vale sia se lo screening venga fatto dagli insegnanti, sia se venga fatto da personale tecnico specifico (logopedista, psicologa, neuropsicomotricista ecc..) perché, ripetiamoci pure, l'unica figura in grado di fare diagnosi è il **Neuropsichiatra Infantile**.

Lo screening viene fatto in un due momenti: fine **febbraio** e fine **maggio** ed è costituito da un dettato e da una prova di lettura TRPS.

Il dettato, di 16 parole, ha le seguenti caratteristiche:

- Difficoltà fonologica crescente
- Bassa frequenza d'uso
- Buon grado d'immaginabilità
- Alto grado di corrispondenza grafema/ fonema

La prova di lettura ha la seguente caratteristica:

- 10 non parole (TRPS), parole senza significato che possono essere lette perché rispettano le regole di ortografizzazione della lingua italiana .

SCREENING DI ENTRATA : FEBBRAIO

prova di scrittura di 16 parole

SCREENING DI USCITA : MAGGIO

prova di scrittura di 16 parole

prova di lettura di non parole

OBIETTIVO:

indagare acquisizione fase alfabetica

MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

1° PROVA: DETTATO (febbraio e maggio)

GLI INSEGNANTI DEVONO:

- PREDISPORRE UN NUMERO DI FOGLI A 4 PARI AL NUMERO DEGLI ALUNNI,
- SCRIVERE SU OGNI FOGLIO IL CODICE IDENTIFICATIVO DELL'ALUNNO, COSTITUITO DA CODICE SCUOLA, CLASSE, SEZ, N.ELENCO ALUNNO(es. NAEE 1A.01)
- CONSEGNARE IL FOGLIO AD OGNI ALUNNO
- RACCOMANDARE AGLI ALUNNI DI SCRIVERE LE PAROLE DEL DETTATO **UNA SOTTO L'ALTRA** UTILIZZANDO IL CARATTERE DI SCRITTURA A LORO SCELTA ,
- PRONUNCIARE LA PAROLA UNA SOLA VOLTA, SENZA SILLABARE,
- ASPETTARE 7 SECONDI FRA UNA PAROLA E L'ALTRA, A FEBBRAIO, E 5 SECONDI A MAGGIO .

2°PROVA : Test di Riconoscimento di Parole Senza Significato (TRPS)

(Maggio)

GLI INSEGNANTI DEVONO:

- SCRIVERE, SU OGNUNO DEI FOGLI DELLA PROVA, IL CODICE IDENTIFICATIVO ALUNNO (CHE DEVE CORRISPONDERE A QUELLO DELLA PROVA PRECEDENTE),
- DARE IL "VIA" ALLA LETTURA E, DOPO 2 MINUTI , AL "SU LE PENNE" DARE LO STOP A TUTTI CONTEMPORANEAMENTE.

CORREZIONE/ VALUTAZIONE DELLE PROVE

QUANTITATIVA

E

QUALITATIVA

Individuazione errori

Analisi degli errori

PER LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA

DETTATO

SI CONSIDERANO LE PAROLE SCRITTE ESATTAMENTE.^{SI}

1 PUNTO X OGNI PAROLA CORRETTA

L'AGGIUNTA O L'OMISSIONE DI DOPPIE NON
VA CONSIDERATA ERRORE.

L'OMISSIONE DI LETTERE, LA SOSTITUZIONE DI SUONI SIMILI,
LE INVERSIONI E LE PAROLE NON SCRITTE: SONO ERRORI!

0 PUNTI PER PAROLE CHE CONTENGONO UNO O PIÙ ERRORI

LIMITE DI PAROLE SBAGLIATE CHE POSSIAMO CONSIDERARE
A RISCHIO È DI 8 PER IL DETTATO DI FEBBRAIO E 4 PER IL
DETTATO DI FINE MAGGIO.

TRPS

SI CONSIDERANO LE SCELTE CORRETTE.

NESSUNA RISPOSTA E' DA RITENERSI

UN ERRORE.

1 PUNTO PER OGNI PAROLA SENZA SIGNIFICATO LETTA

Classe I A

NUMERO ALUNNO	CODICE	SESSO (M/F)	ESITO DETTATO	ESITO NON PAROLE	NOTE
1	01.01.A.01				
2	01.01.A.02				
3	01.01.A.03				
4	01.01.A.04				
5	01.01.A.05				
6	01.01.A.06				
7	01.01.A.07				
8	01.01.A.08				
9	01.01.A.09				
10	01.01.A.10				
11	01.01.A.11				
12	01.01.A.12				
13	01.01.A.13				
14	01.01.A.14				
15	01.01.A.15				
16	01.01.A.16				
17	01.01.A.17				
18	01.01.A.18				
19	01.01.A.19				
20	01.01.A.20				
21	01.01.A.21				
22	01.01.A.22				
23	01.01.A.23				
24	01.01.A.24				

Nelle note indicare se l'alunno era assente, se è di madrelingua non italiana, se possiede certificazione L. 104/92.

AVVERTENZE PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA:

POSSIBILI ERRORI RICONTRABILI NELL'ANALISI QUALITATIVA DEL DETTATO

FONOLOGICI

Scambio di grafema
Omissione di grafema o sillaba
Aggiunta di grafema o sillaba
Inversione di grafema o sillaba
Grafema inesatto (pesce-pese)

NON FONOLOGICI

Separazioni illegali
Fusioni illegali
Scambio grafema omofono (squola – scuola)
Omissione o aggiunta di H

ALTRI ERRORI

Omissione o aggiunta di **doppie**
Omissione o aggiunta di **accenti**

GLI ERRORI RICONTRATI NEL DETTATO VANNO INDICATI NELLA TABELLA SUCCESSIVA

SE IN UNA PAROLA CI SONO DUE O PIÙ ERRORI SI CONTEGGIANO TUTTI (ES.: SE SCRIVE PTE AL POSTO DI RETE TROVEREMO COME ERRORI LO SCAMBIO DI GRAFEMA E L'OMISSIONE DI GRAFEMA: QUINDI CALCOLEREMO 2 ERRORI).

NELLA COLONNA "VALUTAZIONE E OSSERVAZIONI" SI RISCRIVE " L'ESITO DEL DETTATO" DELL'ALTRA TABELLA E LE OSSERVAZIONI PERSONALI.

ALUNNI	ERRORI FONOLOGICI					Omissione di PAROLE	VALUTAZIONE/OSSERVAZIONI
	SCAMBIO DI GRAFEMI	INVERSIONE DI GRAFEMI	OMISSIONE DI GRAFEMI SILLABE	AGGIUNTA DI GRAFEMI SILLABE	GRAFEMA INESATTO		
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

RESTITUZIONE

LA REFERENTE RACCOGLIE LE TABELLE VALUTATIVE DI TUTTE LE CLASSI PER LA TABULAZIONE in excel DEGLI ESITI DI CIASCUN ALUNNO IN COLLABORAZIONE CON GLI OPERATORI SOCIO-SANITARI(SE REPERITI) E CON IL DOCENTE F.S. PER LA VALUTAZIONE ,

RESTITUISCE AD OGNI INSEGNANTE I RISULTATI , EVIDENZIANDO EVENTUALI CASI DI BAMBINI IN RICHIESTA DI ATTENZIONE.

GLI ESITI SARANNO CALCOLATI:

- sulla MEDIA della classe
- Sulla MEDIA del campione totale

Le due tipologie di esito permettono di fare riflessioni diverse...

Sicuramente, entrambe ci permettono di orientare la nostra attività didattica e prevedere un **potenziamento** della didattica per gli alunni, soprattutto per gli aspetti nei quali sono risultati carenti.

ESITI SULLA MEDIA DELLA CLASSE

- Valutazione della situazione della classe
- Possibilità di confronto fra classi dello stesso istituto

ESITI SULLA MEDIA DEL DEL CAMPIONE TOTALE

- Individuazione di alunni in difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura
- suggerimenti per un **potenziamento da effettuare per almeno tre mesi** come suggerito dal **Protocollo di Intesa del 20 Dicembre 2013** per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA.

CHE COSA FARE DOPO...

E' IMPORTANTE CHE LA SCUOLA SI OCCUPI DEL **POTENZIAMENTO** DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI, PIUTTOSTO CHE PUNTARE LO SGUARDO SOLO SULLE SUE DIFFICOLTA'

CHE COSA SIGNIFICA VERAMENTE **POTENZIARE**???

“INTERVENIRE PER FAVORIRE IL NORMALE SVILUPPO DI UNA FUNZIONE NON ANCORA EMERSA... ANDARE OLTRE LE PROPRIE POTENZIALITA' “ (Pazzaglia, Moè, Friso&Rizzato , 2002)

FASI DEL POTENZIAMENTO

- CONOSCERE LO SVILUPPO TIPICO
- ANALISI DEL PROFILO INDIVIDUALE (ANALISI QUALITATIVA DELLA PROVA)
- POTENZIAMENTO DEL DOMINIO SPECIFICO (FACILITARE PER OGNI COMPETENZA LA CONQUISTA DELLA FASE SUCCESSIVA DI SVILUPPO)

TIPOLOGIA DI POTENZIAMENTO

- SU SINGOLO CASO
- SU PICCOLI GRUPPI
- SUL GRUPPO CLASSE

SCELTE DELLE MODALITA'

**SCELTA DEL MATERIALE INIZIALE DI
VALUTAZIONE (NEL NOSTRO CASO
SONO LE PROVE DI SCREENING)**

1

INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI

2

**INDIVIDUAZIONE DELLA MODALITÀ
DI INTERVENTO**

3

**SCELTA DI MATERIALE PER IL
POTENZIAMENTO (CONTENUTI)**

4

**SCELTA DEL MATERIALE PER VALUTARE L'EFFICACIA DEL POTENZIAMENTO
(SOLITAMENTE È LO STESSO UTILIZZATO NELLA FASE INIZIALE DI VALUTAZIONE)**

5

**PER CONQUISTARE UNA BUONA COMPETENZA FONOLOGICA
OCCORRE LAVORARE SU QUESTA PROGRESSIONE:**

- Riconoscimento della sillaba iniziale
- Riconoscimento della sillaba finale
- Riconoscimento della sillaba intermedia
- Riconoscimento del fonema iniziale
- Riconoscimento del fonema finale
- Riconoscimento dei fonemi intermedi
- Riconoscimento di tutti i fonemi

ATTIVITA'

Isolare il fonema (es. primo suono/ultimo suono)

Identificare lo stesso suono in parole diverse (es. pane/papà)

Categorizzazione di fonemi (es. trovare la parola estranea: cane – casa – cavallo – cibo)

Fusione di fonemi in parole

Segmentazione di parole in fonemi

Elisione di fonemi

Addizione di fonemi

Sostituzione di fonemi

RISORSE DIDATTICHE PER LA CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

- Canzoni
- Canzoni con le lettere dell'alfabeto
- Filastrocche, Rime, Poesie, Storie in rima (es. Dr Seuss)
- Filastrocche scioglilingua
- Giochi con lingue inventate
- Gioco del paniere (mettiamo nel paniere tutte le parole che iniziano con...)
- Indovina la fine della parola
- Giochi di abbinamento ritmo-suono sillabico (battere una volta per sillaba)

LA DISCRIMINAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DELLE FORME DELLE LETTERE

- Percezione figura – sfondo
- Capacità di passare dal “globale” al “dettaglio”
- Completamento visivo



(strategie di anticipazione e completamento)

- Costanza delle forme
- Percezione dell'orientamento delle lettere
- Percezione della posizione all'interno di sequenze
- Scansione visiva efficiente da sinistra verso destra
- Capacità a mantenere i punti di riferimento quando si va a capo

DALLA FUSIONE DI POCHI ELEMENTI PIANI E SEMPLICI A QUELLA DI ELEMENTI PIU' COMPLESSI

I bambini dovrebbero avere l'opportunità di esercitarsi e di imparare a leggere parole (o parti di parole) ad alta frequenza d'uso **in modo automatico**: per questo è importante **incrementare il vocabolario visivo**.

Le attività possono includere:

- la ricerca e il riconoscimento di parole intere, parti di parole, radici, prefissi, suffissi,
parole composte, parti conosciute all'interno di parole lunghe e complesse.

Indicazioni bibliografiche per il **potenziamento nella fase di apprendimento del codice alfabetico:**

Prodotti software vari(Erickson,Anastasis, Tecnoscuola)

- Giocare con le parole
- Pescatore; Invasori/Banchi Spaziali
- Rana
- Letras 2
- Dislessia Evolutiva

Indicazioni bibliografiche per il **potenziamento nella fase di consolidamento e automatizzazione:**

Prodotti software vari (Erickson, Anastasis, Tecnoscuola...):

- Dislessia Evolutiva,
- Trattamento Sublessicale,
- Corsa a Ostacoli

QUALCHE ACCENNO ANCHE ALLA SCRITTURA...

LE SCRITTURE DEI BAMBINI SI ANALIZZANO SULLA BASE DI DUE PARAMETRI

Parametro COSTRUTTIVO

- Si valutano il **tipo** di segni usati dal bambino e la loro **quantità**;
- Si verifica che il bambino dia alle lettere scritte il giusto valore sonoro convenzionale

Parametro ESECUTIVO

- Si valuta la direzione della scrittura (da sinistra a destra, dall'alto in basso...)
- Si osserva l'orientamento delle lettere nello spazio (lettere rovesciate), l'occupazione dello spazio sul foglio (lettere sparse, o scritte seguendo una riga ideale);
- Si osserva l'adeguatezza del segno grafico (incerto, insicuro...) e il tipo di carattere utilizzato.

Per quanto riguarda la grafia...

ALCUNE VELOCI INDICAZIONI

IMPUGNATURA ;

POSTURA del corpo;

RIGATURA/QUADRETTATURA del foglio;

Attenzione ai disturbi della vista;

Educare alla PRESSIONE corretta sul foglio;

ESERCIZI DI PREGRAFISMO E POTENZIAMENTO DI
COMPETENZE VISUO- SPAZIALI.

In classe prima e' utilissima la prova di scrittura spontanea

- ❓ Ci permette di conoscere in quale **stadio del processo** di apprendimento si trova il bambino.

- Ci permette di cogliere alcuni aspetti determinanti del modo di **percepire** lo spazio e la realtà del bambino, oltre che del suo vissuto.



BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- E. Siliprandi e C. Gorrieri (a cura di Giacomo Stella). Le difficoltà nell'avvio alla letto scrittura. Come affrontare gli errori ricorrenti lavorando con parole, frasi e brani.
- E. Gagliardini. Lettoscrittura (vol. o CD ROM 1,2,3,6). Ed. Erickson.
- AA.VV. Dislessia e trattamento sub lessicale. Ed. Erickson.
- Software didattico gratuito - Avvio alla letto-scrittura
[www.ivana.it/sj/index.php?option=com...view...id...**letto-scrittura**](http://www.ivana.it/sj/index.php?option=com...view...id...letto-scrittura)
- T. Malaguti. Insegnare a leggere e a scrivere con il metodo FOL (vol. 1,2,3,4,5). Ed. Erickson.
- A. Judica, C. Cucciaioni, A. Pollastrini, F. Verni. Un gioco di P.A.R.O.L.E. Ed. Erickson.
- M. Ragnoli. Vocali, vocali, vocali! Ed. Erickson.
- M. Emiliani, E. Partesana. Dislessia: proviamo con le sillabe. Il metodo S.L.B. Ed. Libriliberi
- M.A. Berton, E. Lorenzi, A. Lugli, A. Valenti. Dislessia. Lavoro fonologico tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Ed. Libriliberi